

“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A. (“ASTM”)
www.autostradatomi.it

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2011**

Data di approvazione della Relazione: **14 marzo 2012**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

INDICE

INDICE	3
GLOSSARIO	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	7
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	8
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	8
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	8
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	8
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	9
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	9
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	10
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	12
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	16
4.4. ORGANI DELEGATI	18
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	19
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	20
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	21
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	22
7. COMITATO PER LE NOMINE	22
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	22
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	23
<i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)</i>	
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	24
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
11.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	26

11.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	26
11.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001</i>	26
11.4. <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	28
11.5. <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	28
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	29
13. NOMINA DEI SINDACI	30
14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	32
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	35
16. ASSEMBLEE (ex art.123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	35
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	37
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	37
TABELLE	39
Tab. 1: Informazioni sugli assetti Proprietari.....	40
Tab. 2.: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	41
Tab. 3.1: Struttura del Collegio Sindacale fino al 29.04.2011.....	43
Tab. 3.2: Struttura del Collegio Sindacale a far data dal 29.04.2011.....	44

ALLEGATO

Allegato 1: “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/ASTM: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 28 novembre 1928, con lo scopo di costruire un'autostrada fra le città di Torino e di Milano. Il 30 novembre 1929 fu stipulata la Convenzione Ministeriale che ne autorizzava la costruzione e l'esercizio.

L'autostrada, completata dopo 30 mesi di lavoro, fu inaugurata il 25 ottobre 1932.

L'Emittente, ammessa alla quotazione alla Borsa di Torino dal 19/06/1969, fu successivamente quotata anche alla Borsa di Milano a decorrere dal 25/02/1970.

Nel corso degli anni, successivamente alla costituzione, la Società ha esteso significativamente la rete gestita.

Nel febbraio 2002, a seguito di scissione della ASTM, è stata costituita la SIAS (Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.) anch'essa quotata alla Borsa Valori, alla quale fanno riferimento le partecipazioni detenute in società concessionarie di autostrade.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'Emittente ha conferito alla SATAP S.p.A. (in allora direttamente controllata in misura pari al 99,50% del capitale sociale), il ramo di azienda avente ad oggetto, essenzialmente, le attività, le passività ed i rapporti giuridici fino ad allora direttamente svolti nel comparto autostradale in regime di concessione, nonché la concessione relativa alla tratta autostradale Torino-Milano.

Successivamente, per effetto della riorganizzazione societaria perfezionatasi nel mese di luglio 2007 (che ha consentito alla ASTM di elevare la partecipazione nella SIAS al 61,705% del capitale sociale), sono state concentrate, nel Gruppo SIAS, le partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali, tra le quali è compresa la SATAP S.p.A..

Ad oggi, pertanto, ad esito della configurazione assunta, la ASTM opera, essenzialmente:

- i)* nel settore autostradale per il tramite delle controllate Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A., Autostrada Ligure Toscana S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Società Autostrade Valdostane S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. che, complessivamente, gestiscono circa 1.053 km della rete autostradale italiana; altri 379,8 km di rete autostradale italiana ed estera sono gestiti dalle collegate Autostrade Sud America s.r.l., Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A., Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo S.p.A. e Road Link Holding Ltd;
- ii)* nel settore tecnologico per il tramite delle controllate SINELEC S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.;
- iii)* nel settore delle costruzioni (attività manutentive e di ampliamento dell'infrastruttura autostradale, essenzialmente, verso le società concessionarie del Gruppo) per il tramite della controllata ABC Costruzioni S.p.A..
- iv)* nel settore engineering (studio, progettazione, direzione lavori relativamente ad opere ferroviarie ed autostradali) per il tramite delle controllate Sina S.p.A., Sineco S.p.A., Ativa Engineering S.p.A., Cisa Engineering S.p.A..

Come previsto dal modello di amministrazione e controllo "tradizionale" l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Come evidenziato nella relazione illustrativa all'uopo predisposta, disponibile sul sito internet (sezione "corporate governance"), nel mese di aprile 2011, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato l'adeguamento dell'articolo 21 dello Statuto finalizzato a rendere applicabili, da parte del Consiglio di Amministrazione, alcune opzioni procedurali previste nella "Procedura relativa alle operazioni con parti correlate" adottata, in data 26 novembre 2010, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della relazione.

La presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "corporate governance" societario e dell'adesione al Codice, pubblicato da Borsa Italiana S.p.A., nel mese di marzo 2006, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti al modello gestionale ed organizzativo esistente.

La Relazione, redatta secondo le "Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance" (emanate da Borsa Italiana nel mese di febbraio 2003) e la "Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance" (elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., nel mese di febbraio 2004), tiene altresì conto dei criteri e delle modalità espositive contenute nel "format sperimentale" predisposto dalla stessa Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008 e successivamente aggiornato nei mesi di febbraio 2010 e 2012.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Alla data del 14.03.2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, pari ad euro 44.000.000, è rappresentato da n. 88.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate all'MTA, nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Ai sensi degli articoli 2359-bis e 2357-ter c.c., il diritto di voto è sospeso relativamente alle n. 3.344.226 azioni proprie possedute dalla Società ed alle n. 21.500 azioni ASTM detenute, alla data odierna, dalla controllata ATIVA S.p.A..

L'Emittente soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati per la negoziazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

In particolare non sussistono i presupposti applicativi dell'articolo 36 sopracitato tenuto conto che l'Emittente non annovera, nel proprio portafoglio delle partecipazioni, alcuna controllata di diritto estero.

Parimenti, sono soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 37 posto che l'Emittente i) sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Argo Finanziaria S.p.A., ha provveduto ad effettuare, nei termini di legge, alla CCIAA di Torino, la comunicazione prevista dall'articolo 2497 bis c.c., ii) risulta dotata di un'autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori, iii) non ha un servizio di tesoreria accentrata, iv) tutti i comitati istituiti in seno al Consiglio sono composti da amministratori

indipendenti, ai sensi del Codice.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

I Soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono indicati nel riepilogo della Tabella 1, riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non consta l'esistenza di accordi tra azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Al Consiglio, nel 2011, non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2443 c.c.

Peraltro, come reso noto al mercato, ai fini di un rafforzamento patrimoniale della ASTM che trova il suo fondamento nell'esigenza di consolidare il portafoglio delle partecipazioni, in linea con la strategia definita nel corso della prima fase della riorganizzazione del Gruppo ASTM, il Consiglio del 14 marzo 2012 ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata – in sede Ordinaria – per l'esame del progetto di bilancio 2011, l'attribuzione al Consiglio medesimo di una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro il periodo di 24 mesi dalla data della relativa delibera assembleare, ad aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, per un importo massimo (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) di euro 500 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna, da offrirsi in opzione agli azionisti in proporzione al numero di azioni da ciascuno di essi detenute.

In data 28 ottobre 2011 è scaduta l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata - per un periodo di 18 mesi - dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2010, la quale non ha, previsto, invece, limiti temporali all'alienazione che può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e tali da non comportare effetti patrimoniali negativi, ivi compresa, a titolo esemplificativo, l'alienazione in borsa e/o fuori borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale.

Come reso noto al mercato, nel corso delle periodiche comunicazioni effettuate, in esecuzione della citata autorizzazione, sono state acquistate n. 724.929 azioni proprie (pari allo 0,82% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di 7,08 milioni di euro e sono state alienate n. 39.500 azioni proprie (pari allo 0,04% del capitale sociale), per un controvalore totale di 442,9 migliaia di euro.

Alla data odierna, tenuto conto delle n. 21.500 azioni ASTM detenute dalla controllata ATIVA e delle n. 2.658.797 azioni proprie già in portafoglio alla data del 28 aprile 2010 (acquistate in esecuzione della precedente autorizzazione assembleare del 25 febbraio 2008), le azioni proprie detenute dal Gruppo ASTM ammontano a n. 3.365.726, pari al 3,824% del capitale sociale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della ARGO FINANZIARIA S.p.A.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli*

amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il modello di governo societario dell'Emittente è sempre stato sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel 1999 e successivamente aggiornato nel mese di luglio 2002.

In data 14 marzo 2006 il *Comitato per la corporate governance* ha predisposto una versione aggiornata del Codice (disponibile sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it) procedendo ad una rivisitazione dei principi di governance ai quali gli Emittenti quotati sono stati invitati ad aderire entro la fine dell'esercizio 2006.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di adeguare il proprio modello societario alle raccomandazioni del nuovo Codice secondo un processo di gradualità e di flessibilità che ha tenuto conto sia della configurazione assunta dal Gruppo ASTM a seguito della riorganizzazione societaria attuata nel mese di luglio 2007, sia dei modelli gestionali ed organizzativi delle singole realtà aziendali delle Società partecipate.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

Nel mese di dicembre 2011, Borsa Italiana S.p.A., alla luce degli interventi normativi introdotti negli ultimi anni e delle più recenti best practice nazionali e internazionali, ha pubblicato un nuovo Codice di Autodisciplina, relativamente al quale il Consiglio – entro la fine dell'esercizio 2012, come previsto dalla stessa Borsa - assumerà determinazioni in merito al recepimento/attuazione delle nuove raccomandazioni.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di amministratori indipendenti secondo le disposizioni di legge.

L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Possono presentare le liste i Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di

azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore la titolarità della quale deve essere comprovata nei modi e nei termini di legge.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste, corredate i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonchè iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile, devono essere depositate presso la Sede sociale nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta indicati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Successivamente al deposito, le liste vengono pubblicate anche sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance" e su quello di Borsa Italiana.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore.

Se, per dimissioni od altre cause, viene a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Le summenzionate previsioni statutarie saranno oggetto di adeguamento per consentire che il riparto degli amministratori da eleggere assicuri l'equilibrio tra i generi nel rispetto delle soglie percentuali di partecipazione previste dalla legge 12/07/2011, n. 120 recante – tra le altre – modifiche al TUF sulla parità di accesso agli organi amministrativi e di controllo.

Le nuove disposizioni troveranno applicazione in sede di rinnovo degli organi sociali deliberati dalle assemblee degli azionisti a partire dal 13 agosto 2012.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio è stato nominato, per gli esercizi 2010-2011-2012 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012), dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2010 sulla base delle n. 3 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della minoranza, presentata dalle Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 4,992% del capitale, comprendente n. 3 candidati (Sergio Duca, Matteo Rocco, Vittorio Fini);
- lista n. 2, in rappresentanza della maggioranza, presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A., titolare del 50,579% del capitale, comprendente n. 12 candidati (Riccardo Formica, Daniela Gavio, Enrico Arona, Nanni Fabris, Cesare Ferrero, Giuseppe Garofano, Marcello Gavio, Alberto Sacchi, Alvaro Spizzica, Agostino Spoglianti, Luigi Roth, Stefano Viviano);
- lista n. 3, in rappresentanza della minoranza, presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, titolare del 2,59% del capitale, comprendente n. 1 candidato (Alfredo Cammara).

La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, nella misura del 2,5%.

Entrambe le liste di minoranza all'atto del deposito, erano corredate – altresì – dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Posto che l'Assemblea degli Azionisti, preliminarmente alle votazioni, aveva determinato in 15 i componenti dell'eligendo Organo Amministrativo, sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'articolo 16 dello Statuto, sono stati eletti Amministratori i Signori: Riccardo Formica (nominato Presidente in sede assembleare), Daniela Gavio, Enrico Arona, Nanni Fabris, Cesare Ferrero, Giuseppe Garofano, Marcello Gavio, Alberto Sacchi, Alvaro Spizzica, Agostino Spoglianti, Luigi Roth, Stefano Viviano (ossia, tutti i 12 candidati della lista presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A.), Sergio Duca e Matteo Rocco (primi 2 candidati della lista presentata dalle Assicurazioni Generali S.p.A.), Alfredo Cammara (unico candidato della lista presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino).

All'atto della votazione, sulle complessive n. 54.296.719 azioni presenti in sala (pari al 61,70% del capitale sociale) la lista Argo Finanziaria ha ottenuto il voto favorevole di n. 46.479.798 azioni, la lista Assicurazioni Generali il voto favorevole di n. 4.393.276 azioni e la lista Fondazione Cassa di Risparmio di Torino il voto favorevole di n. 2.277.562 azioni.

Hanno espresso voto contrario o si sono astenuti su tutte e 3 le liste complessive n. 1.146.083 azioni.

Per ogni votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 28 aprile 2010, pubblicato sul sito internet alla sezione "corporate governance".

Sono indipendenti, ai sensi del criterio applicativo 3.C.1. del Codice, i Consiglieri A. Cammara, S. Duca, N. Fabris, C. Ferrero, G. Garofano, M. Rocco, L. Roth.

Hanno dichiarato l'indipendenza, ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF, gli Amministratori A. Cammara, S. Duca, C. Ferrero, G. Garofano, M. Rocco, L. Roth.

Nella riunione consiliare del 13 maggio 2010 sono stati nominati due Vice Presidenti, nella persona di D. Gavio e M. Gavio, e l'Amministratore Delegato nella persona di E. Arona, con conferimento dei relativi poteri gestionali.

In data 14 dicembre 2011 è deceduto il Presidente R. Formica; il Consiglio, nelle riunioni tenutesi successivamente, ha ritenuto di non procedere ad alcuna cooptazione e di non assumere alcun provvedimento sulle cariche sociali deliberando di rimettere direttamente alla volontà assembleare ogni determinazione in merito all'integrazione dell'Organo Amministrativo.

La Tabella 2, riportata in appendice, contiene una sintesi dei dati relativi ai componenti del Consiglio e dei relativi Comitati.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale (maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

Daniela Gavio: (nata ad Alessandria, il 16/02/1958) - laureata in Medicina, specializzazione in Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo, con particolare riferimento ai settori delle concessionarie autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni generali, della logistica e dei trasporti.

Marcello Gavio: (nato ad Alessandria l'8/10/1967) – diplomato Geometra presso l'Istituto Tecnico per Geometri di Tortona ha acquisito competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente in seno all'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessionarie autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni generali, della logistica e dei trasporti.

Alberto Sacchi: (nato a Tortona - AL - il 14/03/1960) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, ha formato la propria competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio – con il quale opera dal 1984 - con crescenti responsabilità essenzialmente nei settori della pianificazione strategica e societario.

Enrico Arona: (nato a Tortona – AL - il 23/01/1944) – diplomato in Ragioneria all'Istituto Dante Alighieri di Tortona, iscritto al registro dei revisori legali, ha operato prevalentemente nell'ambito del gruppo Gavio all'interno del quale ricopre la carica di Responsabile della Direzione Finanziaria.

Alfredo Cammara: (nato a Villa San Giovanni - RC - il 19/09/1948) - laureato in Architettura al Politecnico di Torino, iscritto all'Ordine degli Architetti di Torino, professore alla "International

Accademy of Architecture" e membro della "Société Européenne de Culture", ha preso parte a numerose progettazioni ed iniziative in ambito artistico e culturale a livello nazionale e internazionale.

Sergio Duca: (nato a Milano il 29/03/1947) – laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, iscritto all'albo dei dottori commercialisti, dei revisori contabili e dei consulenti tecnici del Giudice, ha maturato una vasta conoscenza nell'ambito di grandi gruppi italiani quotati anche al N.Y.S.E. ricoprendo, per un decennio, la carica di Presidente della PricewaterhouseCoopers S.p.A. e rivestendo, attualmente, incarichi negli organi di amministrazione e di controllo in primarie società, alcune delle quali quotate.

Matteo Rocco: (nato a Mercato San Severino – SA – il 16/09/1955) – laureato in Sociologia con indirizzo storico-economico presso l'Università di Urbino, possiede una elevata esperienza nella gestione degli investimenti azionari maturata ricoprendo incarichi dirigenziali e di alto profilo in primari Istituti bancari.

Luigi Roth: (nato a Milano il 1°/11/1940) – laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, iscritto all'albo dei revisori contabili, ha formato la propria esperienza nella gestione aziendale ricoprendo cariche di vertice in primarie Società, prevalentemente nel settore dei trasporti; opinionista per diversi quotidiani è figura di rilievo in campo sociale operando, con funzioni di Amministratore, in fondazioni impegnate in campo assistenziale.

Nanni Fabris: (nato a Milano il 27/05/1938) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, ha acquisito esperienza nella gestione aziendale nei campi dell'ingegneria civile e delle costruzioni nonché nel settore finanziario.

Cesare Ferrero: (nato a Torino il 02/11/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, iscritto all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori contabili, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata prevalentemente al settore societario nel senso più ampio, compresa la consulenza fiscale, al settore contrattuale nonché all'assistenza, in sede civile o penale, in materia di società e bilancio, rivestendo altresì cariche di Consigliere o Sindaco in società di primaria rilevanza economica.

Giuseppe Garofano: (nato a Nereto - TE - il 25/01/1944) - laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano, in possesso di diploma S.D.A. dell'Università Bocconi di Milano in Economia Aziendale (master in Business Administration), ha acquisito una poliedrica esperienza professionale, rivestendo ruoli di vertice nell'ambito di realtà aziendali operanti prevalentemente nel settore chimico, bancario e finanziario.

Alvaro Spizzica: (nato a Castiglione del Lago - PG - il 12/05/1943) - svolge attività di consulente per lo sviluppo della Logistica nell'ambito del Gruppo Gavio, ricoprendo – altresì - cariche in società operanti nei settori dei trasporti e del traffico intermodale.

Agostino Spoglianti: (nato a Milano il 27/11/1941) - laureato in Ingegneria Elettrotecnica - Sezione Impianti - al Politecnico di Milano, Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Milano, collabora da anni con il Gruppo Gavio curando il coordinamento tecnico delle varie iniziative intraprese dalle società del Gruppo nel settore autostradale. Ha inoltre costantemente seguito, nel corso degli anni, la

complessa evoluzione delle problematiche inerenti l'iter di stipulazione/rinnovo degli strumenti convenzionali.

Stefano Viviano: (nato a Genova il 21/06/1976) – laureato in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza presso l'Università Bocconi di Milano, dal 2005 opera per il Gruppo Gavio, all'interno del quale ha formato la propria competenza prevalentemente nel campo della finanza di gruppo.

I *curricula* completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nella riunione del 29 gennaio 2008, in ottemperanza al Codice, il Consiglio ha adottato la procedura atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. La procedura – disponibile sul sito internet alla sezione "corporate governance" - tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo dell'Emittente.

In relazione a quanto sopra, sono state innanzitutto definite le società di rilevanti dimensioni, intendendosi, per tali:

- a. le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
- b. le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituite in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
- c. le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in altre società di rilevanti dimensioni:

1. Amministratori esecutivi cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente dall'Emittente, nonché in Società controllanti la medesima;

- ❑ non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- ❑ in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il “peso” attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l’assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporterà l’attribuzione di un “peso” complessivo superiore a 2.

E’ comunque rimessa al Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell’elenco allegato alla Tabella 2 sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, nel 2011, ha tenuto n. 5 riunioni alle quali ha partecipato, mediamente, il 90,67% dei componenti, con una presenza degli Amministratori indipendenti, pari all’88,57%.

La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora.

Per l’esercizio 2012, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari inviato alla Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2012, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all’approvazione del bilancio, del primo e terzo resoconto intermedio di gestione nonché della relazione finanziaria semestrale.

Dall’inizio dell’esercizio 2012 si sono già tenute n. 4 riunioni consiliari, 3 delle quali non comprese nella programmazione sopra riportata.

Nel rispetto dei principi di riservatezza, per consentire agli Amministratori di esprimersi con consapevolezza, ai fini delle necessarie valutazioni e disamine, vengono fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze - la documentazione e le informazioni relative alle materie oggetto di deliberazione.

Partecipa alle riunioni consiliari contribuendo, con l’apporto delle proprie specifiche competenze, il Direttore Generale il quale, in occasione dell’approvazione delle rendicontazioni contabili, annuali ed infrannuali, interviene anche nella sua funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell’articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l’amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell’oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all’Assemblea degli Azionisti.

L’esame e l’approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della ASTM e del Gruppo alla stessa facente capo è riservata alla competenza dell’Organo Amministrativo il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dagli Organi Delegati, anche in relazione all’esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica", l'individuazione delle quali è stata circoscritta alla Sina S.p.A.; non è infatti stata ricompresa la SIAS (né le società alla stessa facenti capo) in forza di quanto riportato, dalla stessa Borsa Italiana S.p.A., nelle note di commento al Codice laddove *"si fa salvo il principio di autonomia gestionale nei casi in cui la società controllata sia anch'essa quotata"*.

In attuazione al Codice, il Consiglio ha deliberato di riservare, alla propria competenza, l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle società controllate:

- 1) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di Euro;
- 2) la concessione di garanzie, per importi superiori a 10 milioni di Euro;
- 3) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia controllata dal Gruppo ASTM;
- 4) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di Euro;
- 5) le operazioni di acquisizione o dismissione di partecipazioni (in una o più tranches), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 30 milioni di Euro (per le società controllate), ovvero a 100 milioni di euro (per la ASTM);
- 6) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per ASTM S.p.A..

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione del paragrafo 12. "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio

Nel mese di febbraio 2012 gli Amministratori, in ottemperanza al Codice, hanno effettuato la consueta valutazione annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio.

I Consiglieri, con specifico riferimento all'operatività sociale ed agli obiettivi conseguiti nel 2011, hanno dato atto di aver preso parte alla gestione aziendale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In relazione all'attività di "holding industriale" esercitata dall'Emittente ritengono, inoltre, di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata – rispettivamente - in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale garantiscono al Consiglio la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della ASTM e del Gruppo ad essa facente capo.

Il Consiglio – periodicamente aggiornato sulla gestione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere dagli Organi Delegati,

nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite - è stato assistito dal Comitato per il controllo interno, sull'operatività del quale si rimanda alla specifica trattazione che segue.

Per quanto precede, tenuto anche conto dei risultati economici conseguiti confermati, tra l'altro, dalla distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2011 (deliberata nel mese di novembre 2011), gli Amministratori si sono favorevolmente espressi sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati istituiti al suo interno, in linea con le valutazioni dei precedenti esercizi.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente - Amministratore Delegato - Vice Presidenti

Al fine di garantire la massima efficienza nella conduzione dell'attività aziendale, con delibera consiliare del 13 maggio 2010, al Presidente (deceduto – come riferito – in data 14 dicembre 2011) ed all'Amministratore Delegato, in ragione delle specifiche competenze professionali e dell'esperienza maturate nel settore nel quale opera l'Emittente, sono stati conferiti i medesimi poteri gestionali, da esercitarsi con firma singola:

1. compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorrerà la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione:
 - vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili;
 - trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in Società controllate tale da ridurre le partecipazioni nelle stesse al di sotto del 50,1% del capitale sociale;
 - consentire iscrizioni, cancellazioni od annotazioni ipotecarie;
 - rinunciare ad ipoteche legali;
 - stipulare mutui con garanzie reali.

Spetta inoltre il potere di nominare e revocare institori e procuratori, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione.

Nell'ambito della medesima riunione consiliare gli stessi poteri, da esercitarsi con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente, sono stati conferiti anche ai 2 Vice Presidenti.

Direzione Generale

Nel mese di maggio 2005 la struttura organizzativa della Società è stata integrata con la nomina di un Direttore Generale nella persona del Direttore Amministrativo e Finanziario Dott. Graziano Settime il quale, in forza dei poteri conferitigli nel mese di marzo 2006, ha il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e di predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti

dallo stesso, i programmi organizzativi, finanziari, industriali e commerciali della Società, da sottoporre previamente all'esame del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato.

Al medesimo sono stati altresì conferiti poteri per la corrente ed ordinaria gestione aziendale con la previsione di un limite di spesa i) di euro 100.000 per la stipulazione di contratti per acquisti, forniture, servizi, per affidamenti di lavori, per vendite e permuta di beni mobili, crediti, titoli, ii) di euro 1.000.000 per l'acquisto, la vendita e la sottoscrizione di titoli di credito e partecipazioni in altre società, nonché iii) di euro 10.000.000 per la sottoscrizione e la disdetta di polizze di ogni genere.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente non contempla l'esistenza di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale, il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono, in occasione delle riunioni del Consiglio od anche direttamente, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri loro conferiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione viene inoltre informato sulle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni societarie.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla luce della definizione contenuta nel criterio applicativo 2.C.1. del Codice e dell'attuale compagine amministrativa, oltre ai Vice Presidenti ed all'Amministratore Delegato risultano amministratori esecutivi i Consiglieri A. Sacchi (Consigliere Delegato della controllante Argo Finanziaria S.p.A.) ed Agostino Spoglianti (Presidente della Sina S.p.A., controllata a "rilevanza strategica").

Al fine di consentire agli Amministratori di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, vengono forniti agli stessi ed ai Sindaci - con ragionevole anticipo rispetto alla data delle riunioni - la documentazione e le informazioni necessarie per consentire di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Gli Amministratori ed i Sindaci vengono costantemente e tempestivamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente, il Gruppo e gli organi sociali, nonché sulle iniziative all'esame oltreché sull'operatività posta in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali conferite.

Al fine di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o televideoconferenza che

garantiscono rapidità e tempestività informativa.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Come evidenziato in precedenza, su 15 componenti del Consiglio di Amministrazione, 7 possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Il possesso di tali requisiti (dichiarato all'atto della presentazione delle liste, contestualmente all'accettazione della candidatura) è stato positivamente valutato dal Consiglio - successivamente alla nomina e nel corso della consueta verifica annuale effettuata nel mese di febbraio 2012 - in capo a tutti i 7 Amministratori, ivi incluso C. Ferrero che supera il novennio di permanenza nella carica.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

In ottemperanza al Codice, nel mese di dicembre 2011, si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali – ad esito della disamina effettuata - hanno confermato la positiva valutazione - già formulata relativamente ai precedenti esercizi – sull'operato dell'intero Organo Amministrativo e sulla sua composizione che contempla una eterogeneità di profili e competenze professionali idonei al perseguimento degli indirizzi e delle strategie del Gruppo ASTM.

In tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere – anche attraverso la puntuale collaborazione del management aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sulla conduzione aziendale e sul sistema di controllo interno della ASTM e delle principali società che alla stessa fanno capo.

Quanto sopra grazie, anche, al puntuale e periodico aggiornamento sull'amministrazione straordinaria ed ordinaria della Società, sull'operato degli Organi Delegati ai quali è stata ribadita l'importanza di proseguire secondo i consueti criteri di prudenza e di attenta valutazione fino ad oggi seguiti.

E' stato evidenziato il prezioso apporto delle attività svolte dal Comitato per il controllo interno e dall'Organismo di Vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, hanno riferito con periodicità sugli esiti del proprio operato.

Al fine di maggiormente rispondere ai criteri di trasparenza ed efficienza, gli Amministratori indipendenti hanno anche evidenziato l'importanza che l'Emittente - in previsione delle singole riunioni – continui a fornire, con sempre maggior anticipo, la documentazione e le informazioni idonee ad una conoscenza puntuale degli argomenti oggetto di esame e deliberazione.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe

gestionali, risulta allineata ai principi del Codice non rendendo pertanto necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del “lead independent director”.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle “price sensitive”, è stata direttamente curata, nel corso dell’esercizio, dal Presidente e dall’Amministratore Delegato in collaborazione con il Direttore Generale nonché Direttore Amministrativo e Finanziario il quale è altresì preposto alla funzione di “*investor relations*”.

La diffusione all’esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e le sue controllate è stata effettuata, sempre d’intesa con il Presidente e l’Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dall’Ufficio Organi Societari per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di “*investor relations*” per le comunicazioni alla stampa ed agli investitori istituzionali.

Con l’implementazione dei “Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” il Consiglio ha adottato, tra le altre, la procedura per il “trattamento delle informazioni riservate” la divulgazione delle quali viene effettuata mediante apposito collegamento via rete con la Borsa Italiana S.p.A. (NIS - Network Information System), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio.

Per quanto attiene alle ipotesi di “abuso di informazioni privilegiate” l’Emittente e le controllate, a decorrere dal 1° aprile 2006, hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa Consob, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il suddetto registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all’uopo predisposta.

In relazione alla disciplina dell’“Internal Dealing”, efficace dalla medesima data sopra indicata, è stato individuato nel preposto alla funzione controllo interno il soggetto che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro – compiute, sul titolo dell’Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai “soggetti rilevanti” quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti “soggetti rilevanti” è stata data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo “*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*” nel quale sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all’Emittente ed al mercato.

Nel mese di ottobre 2011 l’Emittente ha provveduto a diffondere, tramite il NIS, n. 1 comunicazione di internal dealing relativa ad operazioni effettuate, sugli strumenti finanziari della controllata SIAS, dal Vice Presidente M. Gavio. La citata comunicazione è altresì pubblicata sul sito internet alla sezione “informazioni finanziarie”.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2010, il Consiglio, nella riunione tenutasi il 13 maggio 2010, ha rinominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno i quali, in adesione alle prescrizioni del Codice, sono composti da amministratori non esecutivi, indipendenti ed in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire il Comitato per le nomine.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, anche con riferimento al vigente Codice, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini illustrati al paragrafo "4.1. Nomina e sostituzione".

8. COMITATO PER LA RIMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la remunerazione, composto dagli Amministratori N. Fabris, C. Ferrero, M. Rocco, nel 2011, non ha tenuto alcuna riunione essendo rimasti invariati i compensi deliberati, nel 2010, per i titolari di cariche sociali.

Per prassi societaria, il Comitato viene convocato, su richiesta dei componenti, a cura della Segreteria del Consiglio, che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

Gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2012 il Comitato ha tenuto n. 1 riunione per supportare il Consiglio nella definizione della politica generale per la remunerazione.

Funzioni

Come previsto dal Codice il Comitato per la remunerazione ha la facoltà di i) presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia, iii) presentare al consiglio di amministrazione, proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nell'esercizio di detti poteri il Comitato si è espresso in merito alla politica remunerativa dell'Emittente che contempla, come riferito nel paragrafo 18 "Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento", unicamente forme retributive fisse.

Il Comitato – che ad oggi non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni - accede alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie e non dispone di uno specifico budget di spesa per l'espletamento dei propri compiti.

9. RIMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Il Consiglio, nel corso del 2011, non ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ritenendo opportuno attendere – in un'ottica di coordinamento tra le raccomandazioni del Codice e la normativa regolamentare Consob – l'emanazione della Delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011, in vigore dal 31 dicembre 2011.

Come illustrato nel succitato paragrafo 18 detta politica generale è stata adottata dal Consiglio nel mese di marzo 2012, su proposta del Comitato per la remunerazione.

Piani di remunerazione basati su azioni

L'attuale politica aziendale non prevede piani di remunerazione basati su azioni.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Per gli amministratori esecutivi non sono previste forme di remunerazione legate in misura significativa al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'Emittente, assumendo a riferimento la definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate Consob, non ha identificato alcun dirigente con responsabilità strategiche.

Meccanismi di incentivazione del preposto al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In linea con i principi ed i valori che sottendono alla politica remunerativa adottata dall'Emittente, non sono previsti, per il preposto al controllo interno e per il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, meccanismi di incentivazione.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

Anche per gli amministratori non esecutivi non sono previste remunerazioni legate ai risultati economici conseguiti dall'Emittente

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente e gli Amministratori non hanno stipulato accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il controllo interno, composto dagli Amministratori S. Duca, C. Ferrero, M. Rocco, nel 2011 ha tenuto n. 5 riunioni alle quali ha preso parte, mediamente, il 93,33% dei componenti.

La durata delle adunanze è stata commisurata alle tematiche esaminate.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, dalla Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze alle quali partecipa il Presidente del Collegio Sindacale e nel corso delle quali il "preposto al controllo interno" riferisce sul proprio operato.

Tenuto conto che il Comitato riferisce al Consiglio sugli esiti delle verifiche svolte con cadenza trimestrale (in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali ed infrannuali), per l'esercizio 2012 sono in calendario almeno n. 4 riunioni.

Dall'inizio dell'esercizio 2012 si sono già tenute n. 7 riunioni, 5 delle quali non comprese nella programmazione ed attinenti l'attività valutativa effettuata dal Comitato a supporto della deliberazione consiliare di acquisizione dell'intero capitale sociale di IGLI S.p.A., come reso noto al mercato.

Funzioni

Come previsto dal Codice, il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, sovrintende alle seguenti funzioni, per lo svolgimento delle quali ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valuta i risultati esposti nella relazione dei revisori e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Il Comitato, in particolare, assiste il Consiglio nell'espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno dell'Emittente e del Gruppo allo stesso facente capo.

Per le predette finalità, il Comitato si avvale, sulla base del programma di lavoro all'uopo pianificato, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, trimestralmente, vengono redatte dall'ASTM e dalle società controllate nelle quali vengono riportati i dati e le informazioni relativi alle aree aziendali ed ai settori di attività individuati come maggiormente significativi.

Tale metodologia di lavoro consente di monitorare i fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento, i mutamenti verificatisi nelle strutture organizzative e nella normativa di settore di ogni singola realtà societaria, l'attività svolta dai revisori esterni, dai Collegi Sindacali e dagli Organismi di Vigilanza. Particolare attenzione viene prestata, inoltre, all'identificazione e gestione dei rischi aziendali con specifico riferimento a quelli finanziari e fiscali.

Supportano tale attività i compiti e le funzioni svolti dal preposto al controllo interno nonché le risultanze delle verifiche effettuate dalla Società di revisione.

Secondo la procedura sulle operazioni con parti correlate il Comitato è inoltre l'organo cui compete – al ricorrere dei presupposti - la disamina preliminare delle operazioni infragruppo, a supporto delle deliberazioni consiliari.

Il Comitato non dispone di uno specifico budget di spesa.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno in relazione al quale, avvalendosi dell'assistenza dell'apposito Comitato, fissa le linee di indirizzo verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento ed assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Ai fini del monitoraggio sul perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società partecipate, alternativamente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato ed alcuni Consiglieri dell'Emittente competenti per specifici settori.

Concorrono, inoltre, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione la funzione del "preposto al controllo interno" e del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", nonché l'implementazione del "Progetto 231" e del "Modello di controllo 262", per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio, nell'ambito della consueta verifica annuale, effettuata nel mese di febbraio 2012, ha ritenuto che il sistema di controllo interno societario e di Gruppo sia strutturato ed articolato in modo da garantire l'efficacia nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, con il favorevole parere del Comitato per il controllo interno, ha conferito - in relazione alle specifiche competenze professionali nel settore finanziario - all'Amministratore Delegato E. Arona il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Per i compiti pertinenti alla funzione, conformemente alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, l'Amministratore Delegato cura il monitoraggio per l'identificazione e rilevazione dei rischi aziendali anche in relazione alla dinamica delle condizioni operative ed organizzative dell'Emittente e del Gruppo nonché del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente ha istituito la funzione del preposto al controllo interno, fin dal mese di dicembre 2002.

A far data dal mese di novembre 2006, il Consiglio ha nominato alla funzione il Dott. Roberto Sanino, dipendente di Società del Gruppo, con competenze in ambito amministrativo e gestionale, il quale, in linea con i principi di indipendenza sanciti dal Codice, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa quella amministrativa e finanziaria.

Nello svolgimento dei propri compiti il preposto ha accesso diretto alle informazioni ritenute utili avvalendosi, tra l'altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, sulla base del programma di lavoro implementato dal Comitato per il controllo interno, vengono redatte dalle società del Gruppo.

Il preposto, inoltre, riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci. Il preposto non dispone di risorse finanziarie.

Ai fini della corretta e puntuale applicazione/gestione della "procedura relativa alle operazioni con parti correlate", dal 1° gennaio 2011, il Preposto inoltre, è la funzione aziendale che, in relazione alle informazioni ricevute e disponibili deve rilevare, nell'ambito della banca dati all'uopo implementata, le parti correlate dirette di ASTM, potendo avvalersi, nei casi di complessa o controversa individuazione, del parere del Comitato per il controllo interno.

Funzione di internal audit

Tenuto conto della struttura del Gruppo ASTM e dell'attività svolta dalle principali società, le quali operano, prevalentemente, in un settore regolamentato, l'Emittente non ha - ad oggi - previsto l'istituzione della funzione di *internal audit*, ritenendo, come rilevato al presente paragrafo 11, che il complesso delle funzioni e degli organismi che concorrono a formare l'attuale sistema di controllo interno (quale descritto nel corpo della relazione) possa complessivamente ritenersi idoneo a garantire - tra l'altro - gli obiettivi di corretta gestione nonché le finalità di monitoraggio e rilevazione previsti per l'*internal audit*.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001

Relativamente alla "Responsabilità amministrativa delle Società", nel corso del 2004 è stato realizzato il "Progetto 231" avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e

di controllo della Società e delle proprie controllate significative alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto precede, sia la ASTM sia le principali Società del Gruppo hanno approvato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i “Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” ed il relativo “Codice Etico e di comportamento” definendo, altresì, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, allineati ai principi espressi nelle “Linee Guida di Confindustria” – approvate nel mese di marzo 2002 e considerate dal Ministero della Giustizia complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall’articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 – sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

Contestualmente all’implementazione del citato “Progetto 231” sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ai quali è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l’efficacia e l’osservanza dei “Modelli” nonché di curarne l’aggiornamento. Gli Organismi sono composti di tre membri (uno con funzioni di Presidente) i quali, in un’ottica di autonomia ed indipendenza di giudizio, rispondono del loro operato direttamente al Consiglio.

Ogni Organismo – i cui componenti restano in carica per un periodo analogo a quello dell’Organo Amministrativo - provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

Nello svolgimento dei propri compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono della collaborazione di una primaria Società di consulenza che li supporta nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

Nel 2009 è stato effettuato un primo adeguamento del modello organizzativo e del Codice Etico, ad esito dell’attività ricognitiva effettuata nel 2008 dall’Organismo di Vigilanza, alla luce del progressivo ampliamento intervenuto nell’ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

L’attività ricognitiva si è focalizzata – sostanzialmente - su alcune specifiche fattispecie quali i) abusi di mercato - “*abuso di informazioni privilegiate*” e “*manipolazione del mercato*” -, ii) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, iii) delitti informatici e trattamento illecito di dati, iv) reati transnazionali nonché v) reati connessi alla violazione delle norme antinfortunistiche, tutela dell’igiene e della salute dei lavoratori.

Ad esito del “risk assessment” effettuato è scaturita una valutazione di sostanziale adeguatezza del modello organizzativo in allora vigente contro i rischi correlati alle fattispecie di cui ai punti i), ii), iii) mentre con riferimento ai reati del punto iv) si è ritenuto che l’attività dell’Emittente non presenti profili di rischio tali da ritenere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell’interesse o a vantaggio della società stessa.

Il processo di adeguamento - che ha tenuto anche conto delle indicazioni espresse nelle nuove “Linee Guida di Confindustria”, pubblicate nel mese di marzo 2008 ed approvate dal Ministero della Giustizia - è stato incentrato sul recepimento delle misure relative alla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

Nel mese di febbraio 2011 il Consiglio ha deliberato un ulteriore aggiornamento dei summenzionati documenti in relazione al reato di “*induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni*

mendaci all'autorità giudiziaria", non ritenendo suscettibili di realizzazione le altre fattispecie prese in esame ("delitti di criminalità organizzata", "delitti contro l'industria e il commercio", "delitti in materia di violazione del diritto d'autore").

Sempre con il supporto della Protiviti è stata nel contempo avviata una nuova attività ricognitiva alla luce delle modificazioni introdotte, dal Decreto Legislativo n. 121/2011, al D. Lgs. n. 231/2001 con la previsione dell'articolo 25-undecies "reati ambientali".

L'Organismo dell'Emittente – nominato il 13 maggio 2010 – è composto dal Consigliere Sergio Duca, dal Sindaco effettivo Lionello Jona Celesia e dal preposto al controllo interno Roberto Sanino.

L'Organismo, nel 2011, ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 2 riunioni nel corso delle quali l'attenzione si è focalizzata, come di consueto, sulla verifica delle procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente significative in merito alle quali, dai controlli svolti, non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La Deloitte & Touche S.p.A. (con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25), iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, svolge l'attività di revisione contabile dell'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi dal 2009 al 2017, dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In ottemperanza all'articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale, in data 13 maggio 2010, il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il Dott. Graziano Settime, nella sua veste di Direttore Amministrativo e Finanziario dell'Emittente.

Il Dott. Settime, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltretutto dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore, è stato nominato per il medesimo periodo di vigenza dell'Organo Amministrativo e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2012.

Competono al dirigente preposto il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili; iii) dialogare con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza, iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico che può essere integrato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica consiliare.

Come per i precedenti esercizi, nel corso del 2011, il dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del “modello di controllo 262” che, nel 2007, sulla base di un approccio “a cascata”, è stato implementato in seno alla ASTM ed alle principali società controllate, per pervenire all’allineamento delle procedure amministrativo – contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall’articolo 154-bis del TUF.

L’attuazione del succitato modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del Gruppo interessate.

In un’ottica di ottimizzazione dei controlli, nell’ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto della Società di consulenza Protiviti s.r.l., sulla base del piano predisposto da ogni singola Società, piano che prevede una maggiore concentrazione dei tests nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

L’intervento della Protiviti s.r.l. – sempre supportata dal personale delle Società – è stato realizzato in 37 giornate/uomo (delle quali 11 per le attività svolte in capo alla ASTM), in linea con quanto preventivato all’atto di avvio del progetto.

Nell’ambito delle procedure relative al “modello di controllo 262”, i Preposti di tutte le Società del Gruppo hanno provveduto a trasmettere le rispettive “dichiarazioni” ed “attestazioni” riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate che il Consiglio del 26 novembre 2010, previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da tutti gli Amministratori indipendenti in carica, ha approvato in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet, alla sezione “corporate governance” e su quello di Borsa Italiana, individua i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni esigue, di minore e maggiore rilevanza, ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all’iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza ed al ricorrere dei presupposti tipologici, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, iii) le operazioni effettuate dalle Società controllate diverse da SIAS che dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio ASTM, previo parere del Comitato per il controllo interno. Rientrano nella citata categoria:

- a) operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di euro;

- b) operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell'ipotesi in cui all'operazione partecipino una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- c) operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

In merito è stata fatta salva e impregiudicata l'autonomia gestionale della controllata quotata SIAS, in linea con la prassi seguita con la precedente procedura, di non esaminare né approvare preventivamente le operazioni della stessa SIAS e delle sue controllate.

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle controllate.

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di ASTM sono ordinate in una specifica "banca dati" creata sulla base dell'anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Come già rilevato, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso dal Comitato per il controllo interno per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione nei confronti di determinate operazioni.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, o qualora l'eventuale allontanamento dei sopramenzionati Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Nel corso dell'esercizio, in Consiglio non sono state segnalate situazioni di interesse in operazioni societarie da parte di Amministratori.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, due nominati dalla maggioranza dell'Assemblea, uno dalla minoranza, nonché da due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, secondo l'articolo 27 dello Statuto Sociale, la nomina del Collegio Sindacale viene effettuata sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di

partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa regolamentare Consob, la titolarità della quale deve essere comprovata nei termini di legge.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo, si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste, successivamente al deposito, vengono pubblicate sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance" e su quello di Borsa Italiana.

Unitamente a ciascuna lista, nei termini normativamente previsti ed indicati nell'avviso di convocazione dell'assemblea, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni previste è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista (in quanto espressione delle “minoranze”) che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema sopra indicato, l’Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l’Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio.

Per le medesime motivazioni indicate al paragrafo 4 “Consiglio di Amministrazione”, l’attuale previsione statutaria sarà adeguata per recepire le statuizioni normative introdotte dalla Legge 28/07/2011, n. 120, atte a garantire la parità di accesso agli organi amministrativi e di controllo.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica fino al 29 aprile 2011 era stato nominato, per gli esercizi 2008-2009-2010 (e, quindi, fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010), dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 maggio 2008, sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata dall’Azionista Argo Finanziaria S.p.A., titolare del 50,579% del capitale sociale, comprendente 2 candidati alla carica di sindaco effettivo (Alfredo Cavanenghi, Lionello Jona Celesia) ed 1 candidato alla carica di sindaco supplente (Roberto Coda);
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata dall’Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 3,46% del capitale sociale, comprendente 1 candidato alla carica di sindaco effettivo (Enrico Fazzini) ed 1 candidato alla carica di sindaco supplente (Massimo Berni); detta lista, all’atto del deposito, era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l’assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell’articolo 148 del TUF.

La quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, nella misura del 2%.

Posto che, ai sensi dell’articolo 26 dello Statuto Sociale, l’organo di controllo è composto di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, tutti i candidati delle 2 liste – in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dal criterio applicativo 10.C.2 del Codice - erano stati eletti.

In ottemperanza all’articolo 148, comma 2 del TUF, la presidenza del Collegio Sindacale era stata conferita al Sindaco Enrico Fazzini.

All’atto delle votazioni, sulle complessive n. 54.022.571 azioni presenti in sala (pari al 61,389% del capitale sociale), la lista espressione della maggioranza aveva ottenuto il voto favorevole di n. 47.038.005 azioni mentre la lista della minoranza aveva ottenuto il voto favorevole di n. 5.322.800 azioni; si sono astenuti azionisti portatori di n. 297.728 azioni. Per ciascuna votazione, l’elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 13 maggio

2008, pubblicato sul sito internet alla sezione “corporate governance”.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato, per gli esercizi 2011-2012-2013 (e, quindi, fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013), dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2011, sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata dall’Azionista Argo Finanziaria S.p.A., titolare del 50,892% del capitale sociale, comprendente 2 candidati alla carica di sindaco effettivo (Lionello Jona Celesia ed Ernesto Ramojno) ed 1 candidato alla carica di sindaco supplente (Roberto Coda);
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata dall’Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 4,969% del capitale sociale, comprendente 1 candidato alla carica di sindaco effettivo (Marco Fazzini) ed 1 candidato alla carica di sindaco supplente (Massimo Berni); detta lista, all’atto del deposito, era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l’assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle sopramenzionate disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell’articolo 148 del TUF.

Secondo la determinazione Consob, con la Delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati, è stata pari al 2%.

Tutti i Sindaci hanno attestato il possesso dell’indipendenza richiesta dal Codice ed ha assunto la presidenza del Collegio M. Fazzini, espressione delle minoranze.

All’atto delle votazioni, sulle complessive n. 64.649.405 azioni presenti in sala (pari al 73,465% del capitale sociale), la lista espressione della maggioranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 46.720.424 (n. 400.439 voti astenuti e n. 14.416 voti contrari) mentre la lista della minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 18.343.836 azioni (n. 400.439 voti astenuti e n. 14.416 voti contrari).

Per ciascuna votazione, l’elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 29 aprile 2011, pubblicato sul sito internet alla sezione “corporate governance”.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio i *curricula* completi dei quali – unitamente alle liste di appartenenza - sono pubblicati sul sito internet alla sezione “corporate governance”:

Marco Fazzini: (nato a Firenze, il 12/10/1974) – laureato in Economia presso la facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Firenze, iscritto all’ordine dei dottori commercialisti e revisore legale dei conti, ricopre il ruolo di Professore Ordinario presso l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”; consulente di imprese quotate e non quotate in materia aziendale, fiscale e societaria, di fondi di investimento e di private equity, è altresì autore di numerose monografie ed articoli .

Lionello Jona Celesia: (nato a Torino, il 14/06/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Torino, iscritto all’albo dei revisori contabili, esercita la professione di dottore commercialista ed ha ricoperto i ruoli di Libero Docente di “Contabilità di Stato” e Professore Associato

di “Diritto Tributario”, facoltà di scienze Politiche dell’Università di Torino, acquisendo peculiare esperienza in materia tributaria e contabile.

Ernesto Ramojno: (nato a Torino, il 05/07/1949) - laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Torino ha maturato, attraverso l’esercizio della professione di dottore commercialista e ricoprendo la carica di componente del Collegio Sindacale in importanti Società, competenza in materia di gestione aziendale con particolare riferimento ai settori societario, tributario e bancario.

Massimo Berni: (nato a Firenze, il 13/09/1949) – laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Firenze, esercita l’attività di dottore commercialista, è iscritto all’albo dei consulenti tecnici del Giudice del Tribunale di Firenze e ricopre la carica di sindaco e di amministratore in varie società.

Roberto Coda: (nato a Torino, il 03/09/1959) - laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata prevalentemente all’ambito fiscale, amministrativo e contrattuale, ed esplica, in veste di consulente per conto del Tribunale di Torino, incarichi di perito estimatore di società nonché di liquidatore.

Per quanto precede, nelle Tabelle 3.1 e 3.2, riportate in appendice, viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale in carica fino al 27 aprile 2011 ed a quello vigente.

Il Collegio in carica fino al 29 aprile 2011 ha tenuto – all’unanimità dei componenti - n. 4 riunioni ed unanime è stata la partecipazione alle n. 2 adunanze consiliari tenutesi fino alla summenzionata data.

I Sindaci in carica hanno partecipato – all’unanimità - sia alle n. 5 riunioni di Collegio sia alle n. 3 riunioni del Consiglio tenutesi successivamente alla nomina.

La durata di ogni riunione è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati.

In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio, nel 2012, prevede di riunirsi con cadenza almeno trimestrale; dall’inizio dell’esercizio si sono già tenute 2 riunioni.

Il possesso dell’indipendenza richiesta dal Codice (dichiarata contestualmente al deposito delle liste, all’atto dell’accettazione della candidatura), è stato favorevolmente valutato dal Consiglio - successivamente alla nomina dell’organo di controllo e nel corso della consueta verifica annuale, effettuata nel mese di febbraio 2012 - nei confronti di tutti i Sindaci, ivi incluso L. Jona Celesia che supera, con decorrenza dall’esercizio in corso, il novennio di permanenza nella carica.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l’obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’indipendenza della Società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l’entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all’Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell’ambito della relazione annuale all’Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell’articolo 153 del TUF.

Il Collegio, nell'ambito delle proprie funzioni, acquisisce informazioni anche attraverso costanti e frequenti incontri con i rappresentanti della Società di revisione, con il preposto al controllo interno e con i componenti del Collegio Sindacale di Società controllate.

Il Presidente del Collegio partecipa, inoltre, alle riunioni del Comitato per il controllo interno, riferendo agli altri Sindaci sui lavori svolti e sugli esiti degli stessi.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del sito internet per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance".

Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli organi sociali sono altresì pubblicate le liste corredate dalle note sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

In ogni caso, secondo la procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, nel corso dell'esercizio, il Presidente e l'Amministratore Delegato si sono adoperati per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con la necessaria professionalità – come già riferito - è stato individuato nel Direttore Generale nonché Direttore Amministrativo e Finanziario della Società il preposto alla funzione di "*investor relations*" il quale, tenuto anche conto dei principi contenuti nella "*Guida per l'informazione al mercato*", svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'Emittente e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori ed analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto alla funzione di "*investor relations*" – Dott. Graziano Settime - può essere contattato secondo le seguenti modalità: (tel: 011-4392102 – fax: 011-4731691).

Gli Organi Delegati ed il preposto alla funzione di "*investor relations*", nell'ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Societaria, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla società la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

L'attuale formulazione statutaria non prevede che le azioni rimangano indisponibili fino a quando

l'assemblea non si è tenuta.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La Società può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell'Assemblea

L'Emittente, nel 2001, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

In data 17 novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di adeguare - in linea con le previsioni statutarie - le norme regolamentari sul proprio funzionamento, al Decreto Legislativo 27/01/2010, n. 27, relativamente all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di Società quotate.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre - ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche – dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet alla sezione “corporate governance”.

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti – da parte del Consiglio – di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni “sensibili al mercato”.

Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno, viene distribuita a tutti gli intervenuti illustrano, nei tratti salienti, le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti assicurando la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Gli Amministratori ritengono che le attuali percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo ASTM.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella compagine sociale dell'Emittente.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nel mese di marzo 2012, su proposta del Comitato per la remunerazione, il Consiglio ha definito la politica generale remunerativa dell'Emittente, per una descrizione puntuale della quale si rimanda alla “Relazione sulla remunerazione” (predisposta in ottemperanza all'articolo 123-ter del TUF ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob con Delibera n. 18049 del 23/12/2011) e disponibile sul sito internet (sezione “corporate governance”) nonché sul sito di Borsa.

La citata Relazione sarà presentata all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2011.

In sintesi, l'Emittente, nel definire la propria politica retributiva ha ritenuto opportuno prevedere, per i propri amministratori, ivi inclusi quelli esecutivi, destinatari di deleghe gestionali, esclusivamente remunerazioni fisse escludendo, pertanto, forme retributive variabili.

Le politiche di remunerazione elaborate dalla Società sono finalizzate a definire trattamenti remunerativi sufficienti ad attrarre, trattenere e motivare soggetti con professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa, con l'obiettivo di creare valore nel medio-lungo termine per tutti gli Azionisti.

Per quanto precede, secondo l'attuale struttura retributiva dell'Emittente, l'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta del Comitato per le remunerazioni, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile nonché – al ricorrere dei presupposti – del Comitato per il controllo interno, in osservanza alla procedura sulle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio determina – altresì – i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati istituiti in adesione al Codice.

Tortona, 14 marzo 2012

TABELLE

TABELLA I: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
Alla data del 14.03.2012

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	88.000.000 ⁽¹⁾	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=

(1) Ai sensi degli articoli 2359-bis e 2357-ter c.c., il diritto di voto è sospeso relativamente alle n. 3.344.226 azioni proprie possedute dalla Società ed alle n. 21.500 azioni detenute, alla data odierna, dalla controllata ATIVA S.p.A..

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante	
Aurelia s.r.l.	Aurelia S.r.l.	0,539	0,539	0,539
	Argo Finanziaria S.p.A.	50,892	50,892	50,892
Astm S.p.A.	Totale Gruppo	51,431	51,431	51,431
	Astm S.p.A.	3,80	3,80	3,80
		diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter c.c.		diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter c.c.
Lazard Asset Management LCC Assicurazioni Generali S.p.A.	Ativa S.p.A.	0,024	0,024	0,024
		diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis c.c.		diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis c.c.
	Totale Gruppo	3,824	3,824	3,824
Lazard Asset Management LCC Assicurazioni Generali S.p.A.	Lazard Asset Management LCC	9,981	9,981	9,981
	Assicurazioni Generali S.p.A.	2,874	2,874	2,874
	Alleanza Toro S.p.A.	1,984	1,984	1,984
	INA Assitalia S.p.A.	0,091	0,091	0,091
	Genertel S.p.A.	0,011	0,011	0,011
	Genertelife S.p.A.	0,008	0,008	0,008
Totale Gruppo	4,969	4,969	4,969	

TABELLA 2.: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo Interno		Comitato Rimunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	(%) **	(%) **	****	(%) **	****	
01) Vice Presidente	GAVIO Daniela	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M	x				60	4						
02) Vice Presidente	GAVIO Marcello	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M	x				100	3						
03) Amm. Delegato	ARONA Enrico	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M	x				100	4						
04) Amministratore	CAMMARA Alfredo	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	m		x	x		100	=						
05) Amministratore	DUCA Sergio	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	m	x		x		100	3	X	100				
06) Amministratore	FABRIS NANNI	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M	x		x		100	1			x			
07) Amministratore	FERRERO Cesare	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M	x		x		80	5	X	80	x			
08) Amministratore	GAROFANO Giuseppe	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M	x		x		60	3						
09) Amministratore	ROCCO Matteo	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	m	x		x		100	=	X	100	x			
10) Amministratore	ROTH Luigi	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M		x	x		80	6						
11) Amministratore	SACCHI Alberto	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M	x				100	5						
12) Amministratore	SPIZZICA Alvaro	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M		x			100	=						
13) Amministratore	SPOGLIANTI Agostino	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M	x				80	1						
14) Amministratore	VIVIANO Stefano	28/04/2010	Approvazione bilancio 2012	M		x			100	=						
AMMINISTRATORE CESSATO DALLA CARICA DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Presidente	FORMICA Riccardo ⁽¹⁾	28/04/2010	14/12/2011	M	x				100							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011										C.d.A.: 5	Comitato Controllo Interno: 5		Comitato Rimunerazione: =			

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'elenco che segue in allegato è data indicazione di tali società, precisando se le stesse fanno parte o meno del gruppo che fa capo all'Emittente o di cui è parte lo stesso.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al Comitato.

⁽¹⁾ Deceduto in data 14 dicembre 2011

⁽²⁾ Il Comitato, nel 2011, non ha tenuto alcuna riunione.

Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Componente	Società	Carica ricoperta
Arona E.	Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾ Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Industria e Innovazione S.p.A.	Consigliere Vice Pres. Vicario - Amm. Del. e membro C.E. Consigliere Consigliere e membro C.E.
Duca S.	Enel S.p.A. Lottomatica Group Orizzonte SGR	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabris N.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere e membro C.E.
Ferrero C.	Iveco S.p.A. Ferrero S.p.A. Ersel Finanziaria S.p.A. Ersel SIM S.p.A. Banca Passadore S.p.A.	Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo
Gavio D.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾ Aurelia s.r.l. ⁽²⁾	Consigliere Vice Presidente Consigliere e membro C.E. Consigliere
Gavio M.	Aurelia s.r.l. ⁽²⁾ Impregilo S.p.A. Itinera S.p.A.	Amministratore Delegato Consigliere e membro C.E. Presidente del Consiglio di Amministrazione
Garofano G.	Industria e Innovazione S.p.A. Alerion Clean Power S.p.A. Reno de Medici S.p.A.	Presidente Vice Presidente Vice Presidente
Roth Luigi	Terna S.p.A. Telat s.r.l. (Gruppo Tema) Banca Popolare di Roma S.p.A. Meliorbanca S.p.A. Melior Valorizzazioni Immobili s.r.l. (Gruppo Meliorbanca) Pirelli & C. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere
Sacchi A.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Impregilo S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾ Autostrade Sud America s.r.l. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere e membro C.E. Consigliere Sindaco effettivo Presidente del Consiglio di Amministrazione
Spoglianti A.		

⁽¹⁾ Società controllata dall'Emittente

⁽²⁾ Società controllante l'Emittente

TABELLA 3.1: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE FINO AL 29.04.2011

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendente da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	FAZZINI Enrico	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	m	x	100	19
Sindaco effettivo	JONA CELESIA Lionello	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x	100	23
Sindaco effettivo	CAVANENGHI Alfredo	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x	100	13
Sindaco supplente	BERNI Massimo	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	m	x		10
Sindaco supplente	CODA Roberto	13/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x		= (1)
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2011 : 4							

NOTE

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato, rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis del TUF, sulla base della rilevazione effettuata nel mese di febbraio 2011, per la stesura della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" riferita all'esercizio 2010.
- (1) Non riveste alcuna carica di componente effettivo di organi di controllo in Società emittenti.

TABELLA 3.2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE A FAR DATA DAL 29.04.2011

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendente da Codice	(%) **	Numero altri incarichi *** (1)
Presidente	FAZZINI Marco	29/04/2011	Approvazione bilancio 2013	m	x	100	5
Sindaco effettivo	JONA CELESIA Lionello	29/04/2011	Approvazione bilancio 2013	M	x	100	24
Sindaco effettivo	RAMOJNO Ernesto	29/04/2011	Approvazione bilancio 2013	M	x	100	38
Sindaco supplente	BERNI Massimo	29/04/2011	Approvazione bilancio 2013	m	x		10
Sindaco supplente	CODA Roberto	29/04/2011	Approvazione bilancio 2013	M	x		= (2)
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2011 : 5							

NOTE

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato, rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.
- (1) A seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob ed in vigore dal 22 febbraio 2012, è stato introdotto un regime di deroga dall'applicazione della disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo che ricoprono la carica in un solo emittente.
- (2) Non riveste alcuna carica di componente effettivo di organi di controllo in Società emittenti.

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Come già evidenziato nel corpo della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” il sistema di controllo interno della ASTM è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio e l’identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del Gruppo ASTM.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) la ASTM, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura della Capogruppo, per l’applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La valutazione, il monitoraggio e l’aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull’informativa finanziaria prevedono un’analisi - a livello di Gruppo - delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “risk scoring”.

Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- verificare l’operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell’informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile vengono svolte attività di “testing” sui c.d. “controlli chiave” i quali, sulla base delle best practices internazionali, sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l’effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo “preventivo” con l’obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell’informativa finanziaria ovvero di tipo “detective” con l’obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione “manuale” od “automatica” quali, ad esempio, i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di testing sono effettuate da parte di primaria Società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle best practices internazionali.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l’individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)